



**Giornalismo, cultura editoriale,  
comunicazione ambientale e multimediale**

# **Laboratorio Tesi**

**MODULO 1 – Lunedì 25 marzo 2024**

## Presentazione del Laboratorio Tesi

- Quest'anno 60 iscritti;
- Il Laboratorio tesi come attività didattica integrativa «*trasversale*»;
- Saranno riconosciuti 2 CFU per chi segue almeno 3 moduli su quattro;
- Partecipano sia docenti di diverse discipline che bibliotecari; Questo permetterà sia un orientamento di tipo metodologico e strutturale che di tipo pratico, sugli strumenti;
- Abbiamo dato ampio spazio alla parte sulle metodologie della ricerca. Il consiglio è di seguirle tutte in modo da farsi un'idea, soprattutto se non avete ancora definito il vostro progetto di tesi.



Giornalismo, cultura editoriale,  
comunicazione ambientale e multimediale

# Laboratorio Tesi

MODULO 1 – Lunedì 25 marzo 2024

L'impostazione generale  
*Il disegno della ricerca*

Prof. Marco Deriu

# Il momento della tesi

## Le paure e blocchi più consueti...

- Paura di non riuscire, di non avere gli strumenti;
- Paura di non avere l'autorità;
- Paura di essere giudicati;
- Paura di concludere gli studi;

> Dialogare con le proprie emozioni;

> Trovare motivazioni positive.

# Cosa rappresenta una tesi?

- Non si tratta di una formalità ma di un'opportunità;
- Si tratta di un punto di arrivo, di un compimento;
- Ma anche di una base di partenza per altri viaggi;
- **Strumentalità?**
  - **Utilità?**
    - **Produzione di sapere e di significati?**

# Alcune buone motivazioni...

- Un'esperienza di ricerca scientifica;
- Un'esperienza di riflessione culturale, sociale (e politica);
- Un'esperienza di scrittura e di argomentazione il più possibile convincente;
- Un'esperienza di confronto ravvicinato con un docente (di cui vi fidate);
- Un'esperienza di ricerca e maturazione personale (intellettuale e umana).

*Sto cercando un relatore per la mia tesi...*

**Come rivolgersi  
a un docente?**

# Le 10 frasi da evitare nel chiedere una tesi

10. “Le invio questa mail per chiederle di farmi da relatore... Se accetta le spiego le mie idee”
9. “Vorrei laurearmi fra due mesi... Vuole farmi da relatore?”
8. “Vorrei laurearmi con lei ma non ho nessuna idea...”
7. “Le ho portato la mia tesi finita... Lei può farmi da relatore?”
6. “Devo laurearmi a tutti i costi. Non mi interessa su che cosa.... Può farmi da relatore?”
5. “Vorrei fare una tesi ma non so a chi chiedere... Lei mi farebbe da relatore?”
4. “Vorrei fare una tesi sull’informazione contemporanea... Devo restringere il campo?”
3. “Mi consiglia una tesi dove c’è poco da leggere?”
2. “Vorrei laurearmi ma non ho proprio tempo. Può seguirmi lei?”
1. “Mi hanno suggerito di laurearmi con lei ma non la conosco. Può dirmi di cosa si occupa?”



# Qualche consiglio per un buon approccio

- Identificare il **docente più affine e coerente con la materia** o che si ritiene più interessante per sviluppare un dialogo in vista del lavoro di tesi. Occorre avere fatto almeno un esame col docente in questione;
- Contattare il docente con **un buon anticipo** per avere maggiori probabilità di risposta positiva.
- Cercare di motivare anche **perché si ritiene che quel relatore/relatrice siano i più indicati** per quel lavoro di tesi.
- Qualora il proprio progetto di tesi sia a cavallo tra più discipline si può identificare da subito sia **un relatore che un correlatore con competenze diverse**, in modo da avere un confronto su due fronti.

# Come presentare una proposta convincente

- Ipotizzare un **argomento** (e un titolo) il più possibile **preciso**;
- Cercare di trovare un **taglio o un'ipotesi di ricerca originale** o quantomeno non banale e scontata.
- Fare una **prima ricerca bibliografica** per verificare cosa è già stato scritto in proposito; considerare se c'è sufficiente materiale (fonti, letteratura critica o secondaria) a disposizione e facilmente accessibile; verificare se ci sono possibilità di aggiungere nuove idee o punti di vista alla questione in esame.
- Preparare **una scheda** con titolo, un indice di massima, una prima bibliografia di base **da presentare al docente** al primo colloquio.

# Esempio di scheda per la presentazione di una proposta di tesi ad un docente

## SCHEDA TESISTI

- NOME E COGNOME:
- CELLULARE:
- E-MAIL (si consiglia di usare quella universitaria):
- CORSO DI LAUREA (per voi è scontato per il docente no):
- ARGOMENTO DI TESI (breve descrizione dell'ambito di interesse):
- POSSIBILE TITOLO (indicativo):
- STRUTTURA TESI (abbozzo indice parti o capitoli):
- IPOTESI DI LAVORO E RISULTATI ATTESI (ipotesi o domande di ricerca):
- BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO (ricerca esplorativa sullo stato dell'arte):
- SESSIONE DI LAUREA PREVISTA (estiva, autunnale anticipata, autunnale, straordinaria):
- SCALETTA CONSEGNA DEL LAVORO (dall'introduzione, alla revisione finale):

# Il rapporto con il relatore o relatrice...

- Deve essere fondato sulla **fiducia** reciproca;
- Deve essere fondato sul **rispetto** reciproco;
- Con il docente è bene confrontarsi sul piano della definizione ultima del tema e del taglio, dell'impostazione della ricerca, della **metodologia e dei contenuti**; il materiale presentato dev'essere in linea di massima **corretto in termini sintattici, ortografici** ecc.
- **Il docente non si sostituisce allo studente** nelle scelte e nella responsabilità; ma ha il dovere di assisterlo e supportarlo con il dialogo e l'esercizio critico;
- Lo studente non rivolge al proprio relatore **richieste improprie** per attività o mansioni che competono a chi fa la tesi: per esempio la predisposizione di bibliografie, il reperimento materiali.
- Una tesi con parti copiate o con citazioni non esplicitate è **un plagio**. Rovina il rapporto con il docente ed espone il candidato a sanzioni.

# La scelta e il ruolo del/della correlatore/trice

Nelle tesi magistrali, oltre il/la relatore/relatrice è necessario un/una correlatore/trice.

- Questa figura può essere individuata fin dall'inizio, o in corso d'opera, ma comunque deve essere indicata nel **modulo A50 (Autorizzazione alla presentazione della tesi di laurea)** che va compilato e caricato insieme alla domanda di presentazione della domanda di laurea.
- Il suo ruolo è quello di un «*discussant*», di verificare l'appropriatezza del lavoro svolto e la discussione su eventuali nodi problematici o viceversa di particolare interesse. In questo senso viene interpellato a tesi conclusa.
- Può essere scelto anche in considerazione di un aiuto o di un supporto relativamente ad alcuni temi trattati dalla tesi ad integrazione delle competenze coperte dal/dalla relatore/trice. In questo caso può essere interpellato nelle fasi iniziali del lavoro o in corso d'opera.
- Ad ogni modo non è tenuto a valutare e correggere la tesi durante la stesura come fanno relatori e relatrici.

# Scadenze e modulo A/50

- **Calendario delle sessioni di laurea e scadenze:**

<https://corsi.unipr.it/it/cdlm-gce/calendario-delle-sessioni-di-laurea-e-scadenze>

- **A50: Autorizzazione alla presentazione della tesi di laurea:**

<https://www.unipr.it/node/10175>

- **Domanda di laurea:**

<https://www.unipr.it/domanda-di-laurea>

MOD. A/50



UNIVERSITÀ DI PARMA

Autorizzazione alla presentazione della Tesi di Laurea

Al Direttore del Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali

Il sottoscritto Prof./Prof.ssa \_\_\_\_\_, Relatore della tesi dal titolo: (in italiano),

\_\_\_\_\_ (in inglese) \_\_\_\_\_

materia della tesi: \_\_\_\_\_

dello studente \_\_\_\_\_, matr. \_\_\_\_\_

iscritto/a al Corso di Laurea \_\_\_\_\_

dichiara

che il suddetto studente è ammesso all'esame di laurea che si svolgerà nella sessione \_\_\_\_\_ a.a. \_\_\_\_\_

**a condizione che effettui l'upload dell'elaborato  
entro i termini previsti e che lo stesso venga approvato dal/la sottoscritto/a.**

Alla luce dei risultati conseguiti la tesi è:

◊ compilativa/curriculare                      ◊ di ricerca  
◊ sperimentale                                      ◊ altra tipologia

Primo correlatore: \_\_\_\_\_ (ove previsto)

Secondo correlatore: \_\_\_\_\_ (ove previsto)

Parma, \_

In fede  
Il Professore Relatore

..

dati inseriti saranno trattati unicamente per finalità istituzionali dell'Università degli Studi di Parma (Codice in materia di protezione dei dati personali – D.Lgs. 30/6/2003, N. 196 e s.m.i. e del Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali, n. 679/2016).

[www.unipr.it](http://www.unipr.it)

# Un rischio di fraintendimento

**Scrivere una tesi di giornalismo è diverso dallo scrivere un reportage giornalistico.**

- È diverso l'obiettivo (non informazione ma indagine scientifica ed analisi), la metodologia (ricerca scientifica, confronto con letteratura, apparato di riferimenti...), e in parte anche il linguaggio (tecnico-scientifico).
- Si può comunque svolgere una tesi a partire da un lavoro giornalistico o fotogiornalistico sul campo, purché sia integrato da una parte critica e riflessiva.
- Allo stesso modo si può realizzare una produzione editoriale o un prodotto multimediale, ma anche in questo deve implicare un lavoro critico scientifico e non semplicemente un 'output'.

Da dove cominciare?

**Il disegno della ricerca**



# Cosa ci si aspetta e cosa si valuta in una tesi di giornalismo?

- Capacità del laureando/a di **circoscrivere** un tema o una questione da analizzare e discutere criticamente.
- Capacità di **costruire** un progetto e organizzare un percorso di ricerca.
- Capacità di **definire** metodologie e strumenti di ricerca scientifici.
- Capacità di **utilizzare** fonti, documenti, repertori di dati, articoli, bibliografie, filmografie, sitografie.
- Capacità di **argomentazione critica e di discussione sistematica** delle diverse ipotesi e punti di vista.
- **Originalità** ed espressione meditata e ponderata della propria soggettività.
- **Riflessività** e consapevolezza delle possibilità e dei limiti dei propri assunti epistemologici.

# Le componenti del percorso

- La scelta dell'argomento.
- Il rapporto con il percorso di studi (esami, erasmus, vacanze-studio).
- La definizione delle ipotesi di ricerca.
- Identificazione di fonti, materiali e risorse.
- L'identificazione della metodologia che si intende adottare.
- La ricerca e l'analisi
- La scrittura e la correzione
- La stampa e la consegna
- La presentazione

# La scelta dell'argomento

- **L'idea giusta:** l'equilibrio tra interesse personale (passione o occasione), rilevanza culturale e originalità scientifica.
- **Tipologie di tesi:** compilative, di ricerca, sperimentali...
- **Il taglio:** Approfondimento monografico o tesi panoramica? Figura e sfondo. Lo «studio di caso». Le comparazioni.
- **La cornice di analisi:** evitare di partire dall'estinzione dei dinosauri. Definire e circoscrivere l'ambito fino ad una dimensione tale che permetta di raggiungere un certo livello di approfondimento e di indagine originale, senza perdere troppo in complessità.

# L'impostazione

- L'importanza di definire dei **punti d'appoggio**: fonti, letteratura e materiali.
- Avanzare delle **ipotesi di orientamento** da verificare e confrontare.
- Ipotizzare le **possibili acquisizioni**, ovvero il contributo che si può portare con la propria ricerca alla conoscenza di una data realtà.
- Definire una **struttura della tesi** (parti o capitoli) coerente.
- Progettare una **sequenza di lavoro e di sviluppo** che sfrutti al meglio tempi, risorse, opportunità.

# Pluralità delle fonti e degli strumenti

**È fondamentale distinguere la scientificità e l'autorevolezza delle fonti. Sono fonti:**

- Documenti e reperti storici
- Repertori di dati e informazioni, rapporti istituzionali
- Libri di varia tipologia
- Articoli di periodici
- Trasmissioni, materiale video
- Materiale fotografico e iconografico, pubblicità
  
- Interviste, focus group
- Survey e questionari
- Ricerca sul campo
- Strumenti di osservazione diretta e indiretta
- Documentazione fotografica

**Attenzione: molti materiali reperibili sul web NON sono fonti attendibili o ammissibili**

# Produzione di conoscenza e responsabilità

- Nella ricerca scientifica ci si propone di raggiungere conoscenze il più possibile condivise e universali;
- Ma ogni conoscenza è mediata dalle predisposizioni, dalla strumentazione e dal punto di vista di chi osserva (epistemologie, sensibilità culturali e individuali, metodi e criteri di ricerca, strumenti di registrazione, paradigmi interpretativi, forme di comunicazione ecc.).
- **La conoscenza dunque presuppone sempre una responsabilità soggettiva.**

# Disporsi alla ricerca...

- *«Quando il ricercatore comincia a sondare zone sconosciute dell'universo, l'altro capo della sonda è sempre immerso nelle sue parti vitali».*  
(Gregory Bateson)

L'obiettivo non è darsi ragione ma  
apprendere qualcosa di nuovo.  
E nel migliore dei casi  
uscirne cambiati...

- *«L'inizio del pensiero è il disaccordo –  
non solo con gli altri  
ma anche con noi stessi».*  
(Eric Hoffer)



# La doppia comprensione...

- *«Ogni scoperta relativa al comportamento umano è anche una scoperta relativa al sé, e spesso una scoperta sgradevole in questo campo interno».*  
(Gregory Bateson)
- La scoperta di sé, delle proprie relazioni, delle dinamiche nelle quali si è inseriti è amplificata dalla scoperta degli altri, del mondo intorno a noi, dei processi storici, sociali e più in generale di tutto ciò che è vivente e viceversa.
- Tutta quanta la conoscenza esterna dipende anche dalla disponibilità a leggere se stessi e se stessi in connessione e nelle dinamiche relazionali e sociali con gli altri.



## Mese 1

**Ipotesi di ambiti e argomenti**  
**Prima valutazione Della fonti e dei metodi**  
**Abbozzo di titolo, indice e confronto con il docente**  
**Ridefinizione indice, metodi e percorso**

## Mese 2

**Ricerca fonti e materiali**  
**Raccolta e inizio lavoro di analisi**  
**Inizio scrittura iintroduzione e primo capitolo**  
**Confronto con docente e integrazioni**

## Mese 3

**Raccolta e analisi**  
**Scrittura prima parte**  
**Confronto con docente e integrazioni**

## Mese 4

**Raccolta e analisi**  
**Scrittura seconda parte**  
**Confronto con docente e integrazioni**

## Mese 5

**Scrittura conclusioni**  
**Revisione introduzione**  
**Revisione complessiva ed editing**

## Mese 6

**Contatto con stampatore e stampa**  
**Consegna relatore, correlatore, segreteria**  
**Preparazione della presentazione**

# Esempio di frontespizio



**UNIVERSITÀ DI PARMA**

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE UMANISTICHE,  
SOCIALI E DELLE IMPRESE CULTURALI

Corso di Laurea Magistrale in Giornalismo, cultura  
editoriale, comunicazione ambientale e multimediale

## **Titolo della tesi**

Relatore:

Chiar.mo/a Prof./Prof.ssa XXXXXXXXXXXXXXX

Correlatore:

Prof./Prof.ssa XXXXXXXXXXXXXXX

Laureando/a:

XXXXXXXXXXXXXXXXXX

Anno Accademico 202X – 202X

# Miscellanea

- **Formato dei file:** preferibilmente doc, docx, rtf. Non tutti i docenti leggono file pages. Evitare possibilmente file Pdf perché non sono modificabili e quindi complicano la correzione.
- **Oggetto mail:** è preferibile un'oggetto che rispecchia il contenuto. Per esempio. «TESI GIULIA ROSSI Cap. 1». Tenete sempre a mente che i docenti ricevono grandi quantità di mail.
- **Nome del file:** analogamente il nome del file dev'essere chiaro. Mandate solo il capitolo o il materiale che volete che sia letto; non rimandate ogni volta l'intera tesi, altrimenti il docente non sa cosa deve guardare o riguardare.
- **Priorità:** Tenete conto che ogni docente segue più tesisti e talvolta per più sessioni di tesi ravvicinate (es. autunnale anticipata e autunnale), quindi le priorità del docente possono non coincidere con le vostre.

- Fine -

Grazie per l'attenzione

